Argomento	Presa in carico
Titolo	Presa in carico della persona con disabilità non autosufficiente
Descrizione del Servizio	La presa in carico è l'effettiva presa di responsabilità dei Servizi socio-sanitari nei confronti dei bisogni socio-assistenziali, sanitari e sociali delle persone con disabilità. La presa in carico si sostanzia nel Progetto Individuale della persona che si attua attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse a disposizione ed in base ai bisogni e necessità della persona stessa. Prevede anche il coinvolgimento ed il supporto alla famiglia e alla comunità. La persona con disabilità non autosufficiente (o la sua famiglia) deve accedere ai "punti di accesso" per poter esprimere e soddisfare i propri bisogni socio-sanitari e assistenziali. I punti di accesso hanno il compito di accogliere la domanda della persona direttamente interessata, o della famiglia nel suo complesso, e di inviare/accompagnare la persona verso la valutazione di un progetto individualizzato; assicurare un'informazione completa alle persone con disabilità non autosufficienti e alle loro famiglie; orientare la domanda della persona dopo averne fatto una prima lettura al fine di valutarne l'appropriatezza con le risorse presenti nel territorio; tradurre in interventi mirati e personalizzati le richieste delle persone con disabilità.  I punti di accesso nel territorio umbro sono il Centro di Salute, l'Ufficio della Cittadinanza, la Neuropsichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva (per minori) ed il Centro di Salute Mentale (per le persone con disabilità psichiatrica).  I punti d'accesso insieme ai Distretti socio-sanitari compiono la presa in carico della persona e della sua famiglia registrando la richiesta di intervento e attivando l'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili (UMVD) è composta da un'équipe multidisciplinare e multidimensionale la quale ha il compito di valutare i bisogni delle persone con disabilità non autosufficienti rispetto alle aree comportamentale, clinico-funzionale, socio-ambientale.  L'UMVD definisce i livelli di «gravità» della situazione ai quali corrispondono poi dei «pacchetti» di servizi e di presta
Requisiti	La presa in carico è garantita a: <ul> <li>bambini e adolescenti con disabilità non autosufficienti;</li> <li>persone adulte con disabilità non autosufficienti;</li> <li>persone anziane con disabilità non autosufficienti.</li> </ul>
Ambito territoriale	Le modalità di presa in carico delle persone con disabilità e dei loro familiari sono molto diverse da regione a regione, nella presente scheda si è preso a riferimento il funzionamento del servizio della Regione Umbria.
Dove rivolgersi	Per avviare il percorso di presa in carico, la persona interessata o la sua famiglia deve rivolgersi:  - Al Centro di Salute (Punto Unico di Accesso) della propria zona.  - All'Ufficio di Cittadinanza del proprio quartiere (o circoscrizione).  - Alla Neuropsichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva (solo per i minorenni).

	- Al Centro di Salute Mentale (solo per le persone con disabilità psichiatrica).
Documentazione	
Procedura	
Fonti Normative	Legge Regionale n. 9 del 4 giugno 2008, «Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni».
	Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 12 gennaio 2005, «Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DCPM 14 febbraio 2001».
Altre informazioni	
Fonte ufficiale	
Autore	D'Acri Fabiola
Data	